

e.on



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0024171 del 09/10/2012

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione IV - Rischio rilevante e AIA

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA

via mail: aiapec@minambiente.it

e pc

ISPRA

via mail:

protocolloispra@ispra.legalmail.it

E.ON Italia S.p.A.

Via Andrea Doria, 41

00192 Roma

www.eon.it



Oggetto: Centrali termoelettriche di proprietà delle società E.ON. Produzione S.p.A., Ergosud S.p.A. e E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. Comunicazione relativa alle modifiche non sostanziali dei rispettivi decreti AIA, per motivazioni legate all'attuale congiuntura del Mercato Italiano rispetto agli impianti termoelettrici.

Premesso che:

- la contrazione della domanda elettrica (iniziata nel 2009 e proseguita nel 2010 e 2011) e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili hanno provocato una netta riduzione della quota contendibile del mercato elettrico con particolare riferimento alla zona nord del Paese;
- in tale scenario, gli impianti termoelettrici stanno subendo una significativa riduzione in termini di ore complessive di normale funzionamento con modalità operative normalmente a carico parziale e caratterizzate da frequenti arresti e riavviamenti;
- i siti termoelettrici esistenti di proprietà delle società in oggetto risultano parzialmente fuori mercato per lunghi periodi;

di conseguenza:

- l'avviamento "forzato" degli impianti, il rispetto di specifici profili di carico derivanti dalle modalità di monitoraggio previste dai decreti autorizzativi già emanati, in particolare dai vigenti Piani di monitoraggio e Controllo, producono due rilevanti esternalità negative:
 - *incremento impatto ambientale*: l'avviamento dei gruppi produce un ovvio impatto in termini di emissioni, che può essere evitato prevedendo campagne di monitoraggio a periodicità più ampie, oppure legate alle ore di funzionamento effettive;

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON Aktiengesellschaft

DM



- o *impatto economico*: la non ottimizzazione del profilo di carico e/o l'accensione "forzata" per prove fanno sì che l'impianto sia offerto sul mercato a prezzi anche molto inferiori ai costi di produzione generando per il Gestore elevatissimi oneri aggiuntivi.

Si sottolinea inoltre che:

- la stessa autorità di controllo, ISPRA, nella nota prot. n. 13053 del 28/03/2012 inviata a tutti gli operatori, relativa alle modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, 3° emanazione e al punto O), recepisce le criticità degli operatori e propone, ove applicabile, una procedura per effettuare i monitoraggi sulla base del conseguimento di un numero di ore di esercizio;
- alcune proposte di modifica per le centrali in oggetto, avanzate durante gli incontri tra Gestore, Autorità di controllo e Agenzie regionali territorialmente competenti per la definizione, per ciascuno degli impianti produttivi, delle modalità di attuazione degli adempimenti AIA, furono rinviate dalla stessa ISPRA ad una seconda richiesta, a valle di un opportuno periodo di monitoraggio, che potesse dimostrare la validità della modifica dell' adempimento, secondo una modalità ambientalmente equivalente.

Con la presente, codesta società comunica all'autorità competente la modifica non sostanziale dei decreti, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. i., secondo il seguente ordine di allegati:

1. Centrale E.ON Produzione di Tavazzano e Montanaso;
2. Centrale E.ON Produzione Centrale Livorno Ferraris;
3. Centrale Ergosud di Scandale;
4. Centrale E.ON Produzione di Fiume Santo;
5. Centrale E.ON Produzione di Ostiglia.

Si fa presente di aver proceduto al pagamento delle relative tariffe, ai sensi dell'art.2 comma 5 del D. Interministeriale del 24 Aprile 2008, per le istruttorie di modifica non sostanziale, e si allegano gli originali dei versamenti.

Con riferimento alle criticità sopra evidenziate, i gestori si rendono disponibili per un incontro con ISPRA e/o Ministero dell'Ambiente.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti,

Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations,
Licensing & Regulatory Affairs
Raffaella Di Sipio

Allegati: cs

In riferimento alla comunicazione del MATTM prot. n. 2011-0031502 del 19/12/2011, **Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle AIA rilasciate**, si riportano quelli che si ritengono gli elementi essenziali delle istanze di modifica non sostanziale, per garantire la procedibilità dell'istanza e l'aggiornamento dell'AIA, applicabile allo specifico caso.

Elementi identificativi:

Ragione sociale	E.ON PRODUZIONE LIVORNO FERRARIS SPA
Sede legale	VIA VESPUCCI, 2 - 20124 MILANO
Sede operativa	SP 7 KM 9+430 - LIVORNO FERRARIS (VC)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LIVORNO FERRARIS
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	Alberto Barbieri fax: 01611985444/445 Tel: 01611985200 e-mail: alberto.barbieri@eon.com PEC: licensing.eon@eon.legalmail.it
Decreto di AIA	DVA - DEC - 2011 - 50
Scadenza AIA	23-03-2016

Si riportano nella tabella le ore di marcia degli impianti del sito produttivo in esame nel corso degli ultimi 4 anni:

	2008 (da giugno)	2009	2010	2011	2012 (fino al 22 luglio)
TG11	3351	4217	3564	3822	964
TG12	3122	4069	3847	4057	685

Definizione della modifica richiesta:

Modifica rispetto alle verifiche di conformità alla UNI EN ISO 14181 per i sistemi di monitoraggio emissioni in continuo:

Rispetto alla disciplina IPPC, la modifica non prevede alcuna variazione delle caratteristiche corrispondente al valore della soglia, di cui all'allegato VIII del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Descrizione della modifica:

In riferimento a quanto prescritto nel PMC (a pag. 10, 12 e 21) per la centrale in esame:

- **Norma UNI EN 14181- Prevede:**
 - Che la strumentazione degli SME sia certificata in QAL1
 - Che ogni 5 anni si esegua una verifica di QAL2 tendente accertare la funzionalità della strumentazione dello SME (ASM) comparandolo con altro strumento standard (SRM).
 - Che ogni anno si esegua un test AST per testare l'affidabilità dello strumento.
 - Che in caso di modifica impiantistica che possa determinare delle variazioni ai sistemi SME, anomalia grave e/o supero degli intervalli di taratura validi, venga registrata ed implementata una nuova QAL2, nei 6 mesi successivi.

A parere del gestore, tale frequenza di analisi, oltre che onerosa per le motivazioni già riportate nella lettera in premessa e rispetto all'attuale richiesta di funzionamento, comporta un complesso processo di

coordinamento sia interno con riferimento al profilo di carico sia esterno con il gestore della rete che deve valutare la stabilità della rete stessa, nonché con la ditta che esegue le verifiche che, a sua volta, necessita di adeguati tempi di preavviso.

Menzione merita anche l'eventuale impatto sul prezzo nell'area di mercato.

Si richiede pertanto di eseguire le verifiche suddette secondo le seguenti frequenze:

- o Taratura e convalida dell'AMS, procedimento (QAL2) : sia compiuta
 1. ogni 5 anni, come previsto da norma UNI EN 14181
 2. in caso di modifica impiantistica che possa determinare delle variazioni ai sistemi SME e nel caso in cui, a seguito del superamento degli intervalli di taratura sia necessario rieseguire la verifica QAL 2, , il termine dell'implementazione dei dati corretti sia di 3000 ore di funzionamento e non prima di 6 mesi (con un margine massimo di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove).
- o Test di verifica annuale (AST) : Il test AST venga eseguito sul campo ogni 5000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine massimo di 1000 ore, oltre il raggiungimento delle ore rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove. La verifica annuale, che attesta che gli analizzatori mantengano le caratteristiche conformi alla QAL2, sia eseguita annualmente da laboratorio accreditato con la comparazione degli analizzatori (ASM/SRM) con gas noti (test di linearità).

Motivazioni della non sostanzialità della modifica: da quanto precedentemente riportato, non vi sono variazioni delle caratteristiche dell'impianto che, ai fini dell'IPPC, comportino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Cronoprogramma degli interventi: L'ultima verifica di QAL2 è stata effettuata in nel corso del mese di luglio 2012. Secondo la richiesta, si eseguiranno le prossime verifiche AST al raggiungimento delle ore di funzionamento a partire da quella data, e la prossima verifica QAL2 nel 2017, a meno di necessità dettate da modifiche o superamento intervalli di taratura.